

RELAZIONE
SULLA GESTIONE
ECONOMICA FINANZIARIA
E PATRIMONIALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2022 ha rappresentato un anno eccezionale in cui si sono innescati una serie di eventi in grado di condizionare fortemente le aspettative e le dinamiche dei mercati finanziari. Il ritorno dell'inflazione su livelli che non si vedevano da diversi decenni, aggravato dal conflitto tra Russia e Ucraina - con le conseguenze sui prezzi energetici - ha costretto le banche centrali a invertire rapidamente gli orientamenti di politica monetaria, generando una violenta correzione dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari, e influenzando negativamente le aspettative economiche fino a paventare lo spettro della stagflazione.

Si è registrata una sensibile contrazione del PIL e del commercio mondiale, diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti. In generale, non c'è stata nessuna area geografica che per dimensione e posizione ciclica sia stata in grado di fungere da traino nel frenare il rallentamento ciclico e l'incertezza.

Tuttavia, se da un lato l'evoluzione dei climi di fiducia e di altri indicatori qualitativi, come gli indici PMI, lasciavano intravedere la possibilità di una recessione a livello globale tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023, alcuni fattori, tra i quali la graduale riduzione dei prezzi delle *commodity*, la progressiva normalità dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia e un andamento congiunturale migliore del previsto, sembrano attenuare anche se non annullare tale ipotesi.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre nel quale si è osservata una lieve contrazione dell'attività economica, nella seconda parte dell'anno si è registrata una ripresa che ha portato il tasso di crescita medio annuo del PIL al 2,1%. L'inflazione ha raggiunto un picco del 9,1% a metà anno, per poi ripiegare gradualmente nei mesi successivi.

Attualmente si moltiplicano i segnali di stabilizzazione dell'inflazione, ma il mercato del lavoro resta in disequilibrio, caratterizzato da un eccesso di domanda che si è riflesso in aumenti salariali orari tra il 5% e il 6%.

Complessivamente la crescita tendenziale del PIL è rimasta in linea con quella potenziale nonostante la restrizione monetaria. Ciononostante, si è osservato un minor contributo alla crescita da parte dei consumi a causa del minore potere d'acquisto, parzialmente compensato da un'ulteriore riduzione della propensione al risparmio.

Gli investimenti in costruzioni hanno sofferto maggiormente rispetto a quelli in macchinari, la cui crescita è stata relativamente modesta. Se l'inflazione sembra aver superato il picco, il mercato del lavoro, quindi, rimane in tensione con crescita dei salari reali ritenuta ancora non compatibile con gli obiettivi di inflazione.

In Cina è rimasta alta l'incertezza sulla crescita prospettica; gli indicatori congiunturali come le vendite al dettaglio e gli investimenti hanno provocato una persistente debolezza della domanda interna che si è riflessa anche in un minore assorbimento di prodotti dall'estero e ha vincolato, quindi, la crescita del commercio mondiale.

Il clima di fiducia delle imprese è rimasto basso anche per i timori di nuove restrizioni in caso di aggravarsi le condizioni della pandemia. A questo si è aggiunta la possibilità di tensioni sociali legate ad un alto tasso di disoccupazione giovanile.

Nel corso del 2022 la crescita economica si è attestata al 3,9%, un livello ampiamente inferiore agli obiettivi del governo.

In Europa l'evoluzione dell'attività economica è risultata complessivamente migliore delle attese che si erano instaurate in primavera in seguito al conflitto in Ucraina e la crisi energetica che ne è derivata. La domanda interna è stata il traino principale in una situazione in cui le famiglie hanno potuto fare affidamento sui risparmi accumulati durante il periodo pandemico e le imprese hanno dovuto fare investimenti per adattarsi alle nuove circostanze globali. In media d'anno il PIL è cresciuto del 3,4%. La BCE ha dovuto velocizzare e intensificare l'intonazione restrittiva della politica monetaria aumentando i tassi ufficiali di 250 punti base nel 2022 - proseguendo il programma di rialzi nel 2023 - e annunciando l'avvio della riduzione dell'attivo inerente ai titoli acquistati nell'ambito *dell'Asset Purchase Program*. L'inflazione ha superato la soglia del 10%, spostan-

do l'attenzione sulla difesa del potere d'acquisto dei redditi e condizionando fortemente le aspettative. L'inflazione ha avuto origine da uno *shock* simmetrico che ha colpito tutti i paesi, ma le specificità nazionali hanno generato andamenti piuttosto differenziati.

La maggiore dipendenza dal gas russo ha pesato di più su Germania e Italia rispetto ad altri paesi che hanno potuto contare su fonti alternative.

Negli ultimi mesi si sta progressivamente registrando un'inversione di tendenza visibile soprattutto sull'inflazione totale, meno visibile però su quella *core*. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, tutti i principali paesi dell'euro hanno mostrato un peggioramento del saldo merceologico a causa del rapido aumento del costo delle importazioni di beni energetici.



Il Golfo di Trieste dal Bastione Rotondo (o Veneto) del Castello di San Giusto. Tra i tetti si riconosce il Molo Audace

L'Italia ha sorpreso in positivo in funzione della buona dinamica della domanda interna, soprattutto dei consumi e anche degli investimenti che risultano in crescita. Le esportazioni si sono mantenute robuste anche se l'aumento delle importazioni ha generato un contributo negativo del saldo estero su PIL.

Nel complesso l'economia italiana ha mostrato un tasso di crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente. La migliore *performance* dell'economia italiana rispetto alla media UEM si spiega con diversi fattori: in primo luogo, il successo della campagna vaccinale ha consentito di tornare velocemente alla vita di relazione, fattore di grande rilevanza per un paese a vocazione turistica come l'Italia; in secondo luogo, le caratteristiche del nostro modello competitivo hanno permesso una forte tenuta dei conti con l'estero e della manifattura in generale. Infatti, in parte il nostro sistema industriale è stato trainato dalla filiera delle costruzioni (mobili e arredo, metallurgia, ceramica ecc.), in parte il suo radicamento europeo, che in passato ne ha limitato lo sviluppo, in questo caso ha rappresentato un vantaggio sia perché meno esposto lato *export* sia perché meno dipendente dagli *input* provenienti dalle catene di fornitura lunghe (es. semiconduttori).

In merito alla dinamica dell'inflazione, come detto, si è rilevata più elevata rispetto alla media dell'area UEM: a fronte del maggior impatto della crisi energetica, nel corso dell'anno l'aumento dei prezzi è andato diffondendosi anche agli altri beni e servizi. Da un lato quindi la componente energetica nel paniere dei prezzi è cresciuta di più e negli ultimi mesi dell'anno non ha recepito i forti cali nei prezzi internazionali del gas (con una dinamica non del tutto chiara); dall'altro si è trasferito ad altre componenti, anche *core*, delineando uno scenario inflazionistico inedito, sia per la concentrazione su alcune categorie di consumatori che per le differenze a livello settoriale con conseguenti rilevanti effetti redistributivi dell'inflazione sulla ricchezza.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei principali indicatori internazionali.

VARIAZIONI (%) MEDIA ANNUALE	2021	2022
PIL reale mondiale	6,3	3,0
Commercio internazionale	9,5	3,8
Prezzo in dollari dei manufatti	8,2	1,7
Prezzo Brent \$ per barile - livello medio	70,8	99,0
Tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,18	1,05

PIL REALE	2021	2022
USA	5,9	2,1
Giappone	2,1	1,1
UEM	5,3	3,5
- Germania	2,6	1,9
- Italia	6,7	3,9
- Francia	6,8	2,6
- Spagna	5,5	5,5
UK	7,6	4,0
Cina	8,5	3,0

INFLAZIONE	2021	2022
USA	4,7	8,0
Giappone	-0,2	2,5
UEM	2,6	8,4
- Germania	3,2	8,6
- Italia	1,9	8,2
- Francia	2,1	5,9
- Spagna	3,0	8,3
UK	2,6	9,0
Cina	-1,0	2,0

(Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia Advisor SIM)

SCENARIO FINANZIARIO

In tale contesto economico, il 2022 ha rappresentato l'*annus horribilis* dei mercati finanziari, con rendimenti marcatamente negativi che hanno interessato tanto la componente azionaria che obbligazionaria e con un interessamento diffuso a tutte le principali aree geografiche a livello globale che ha fatto venire meno gli effetti benefici della diversificazione, condizionando pesantemente la gestione finanziaria dei portafogli.

In particolare, mentre i cali che hanno interessato il comparto azionario rientrano nel "normale" *range* di volatilità di questa *asset class* e sono maturati dopo un triennio di crescita con *performance* particolarmente positive nel 2021, le *performance* largamente negative che hanno interessato il comparto obbligazionario, sia governativo che *corporate*, sono da ritenersi assolutamente eccezionali facendo seguito, oltretutto, ad un anno – il 2021 – nel quale i principali indici governativi avevano fatto già registrare perdite comprese tra il 2% ed il 5%. L'intensità e la diffusione geografica dei cali dei mercati osservati nel 2022 trovano pochi eguali nella storia dei mercati finanziari: se guardiamo alle dinamiche degli ultimi 50 anni, il 2022 è infatti l'anno peggiore che si ricordi rappresentando di fatto la tempesta perfetta.

MERCATI OBBLIGAZIONARI

Per quanto riguarda i listini obbligazionari governativi, l'indice dei titoli di Stato dell'area UEM ha fatto registrare una perdita del 18% e poco meglio ha fatto l'indice italiano (-17%). La perdita sulle obbligazioni americane è stata di circa il 13%; si tratta di *performance* negative mai registrate nella storia. Nonostante il contesto di elevata inflazione, i titoli *inflation linked* hanno consentito solo in minima parte di compensare l'aumento dei tassi e di contenere le perdite, anche in funzione della minore liquidità che caratterizza questi titoli. L'indice dei titoli indicizzati all'inflazione nell'UEM ha perso il 9,2% mentre negli USA il calo è stato dell'11,4%.

L'aumento dei tassi ha inevitabilmente interessato anche i titoli *corporate* i cui maggiori rendimenti cedolari hanno solo in minima parte contenuto la discesa dei prezzi. Gli indici *corporate investment grade* dell'UEM e degli USA hanno subito perdite rispettivamente del 13,9% e 15,4%. Cali nell'intorno dell'11/11,5% invece per gli indici di emissioni con *rating* speculativo (*high yield*).

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei principali indici obbligazionari internazionali.

VARIAZIONI (%) IN VALUTA LOCALE

	2021	2022
Liquidità e strumenti a breve UEM	-0,5	0,3

Indici obbligazionari governativi

Italia	-3,0	-17,0
UEM	-3,4	-18,2
USA	-2,1	-11,1
Giappone	-0,2	-5,4
UK	-5,3	-25,1
Paesi emergenti	-4,0	-19,6

Indici obbligazionari *corporate* I.G.

Euro	-1,0	-13,9
Dollaro	-1,0	-15,4

Indici obbligazionari *corporate* H.Y.

Euro	3,3	-11,5
Dollaro	5,4	-11,2
Indice <i>inflation linked</i> UEM	6,6	-10,2

Indici obbligazionari convertibili

UEM	-3,2	-9,4
USA	3,9	-20,1

(Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia Advisor SIM)

MERCATI AZIONARI

I principali indici azionari globali hanno chiuso l'anno con *performance* negative a doppia cifra.

L'*equity* USA ha subito una flessione del 19,5% mentre i mercati emergenti hanno registrato un calo di oltre il 22%. Perdite meno marcate sui listini europei, con l'area Euro che ha chiuso al -12% circa e l'Italia che ha subito una contrazione delle quotazioni del 13%.

Dopo un inizio d'anno appesantito dai timori di politiche monetarie restrittive, l'invasione della Rus-

sia ai danni dell'Ucraina e gli effetti della politica "Zero Covid" del governo cinese hanno portato ad un rapido aumento dell'avversione al rischio e perdite nel primo semestre nell'intorno del 20% per i principali listini mondiali. Le perdite si sono ulteriormente aggravate nel terzo trimestre del 2022, in particolare per l'*equity* USA e quello dei paesi emergenti che si sono portati su livelli di circa il 25% inferiori a quelli di inizio anno.

L'ultimo trimestre del 2022 ha visto un rientro parziale delle perdite, in particolare da parte dei listini europei, grazie soprattutto alla progressiva attenuazione dei rischi di stagflazione. Infatti, sono comparsi i primi segnali di assestamento, e in alcuni casi flessione, della crescita dell'inflazione accompagnati da indicatori macroeconomici che hanno sorpreso positivamente le aspettative, portando i mercati a riconsiderare le aspettative dell'intensità e della durata della fase recessiva.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei principali indici azionari internazionali.

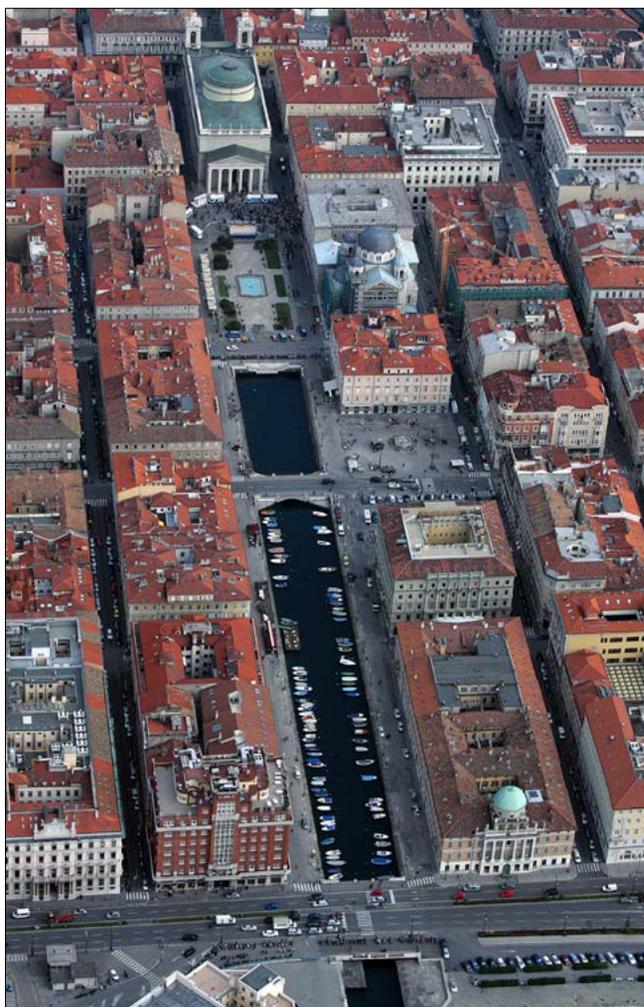
VARIAZIONI (%) IN VALUTA LOCALE	2021	2022
Indici azionari		
Italia	27,3	-9,3
UEM	24,1	-8,8
USA	28,7	-18,1
Giappone	6,7	-7,3
UK	18,4	4,7
Paesi emergenti	-2,2	-19,7

(Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia Advisor SIM)

MERCATI VALUTARI

Nel corso dell'anno l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro, che ha rappresentato di fatto una delle poche valvole di diversificazione volta ad attenuare le perdite del 2022.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dell'andamento dei principali cambi internazionali.



Il reticolo geometrico del Borgo Teresiano, inframmezzato dal Canal Grande

VARIAZIONI (%) IN VALUTA LOCALE	2021	2022
Cambi nei confronti dell'Euro		
Dollaro	7,6	6,6
Yen	-3,5	-7,0
Sterlina	6,6	-5,4

(Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia Advisor SIM)

L'EVOLUZIONE DELLO SCENARIO

Pur a fronte di andamenti finora migliori delle attese e ad una tendenziale riduzione dei prezzi delle *commodity* accompagnata da una normalizzazione dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia, i rischi dello scenario restano comunque rilevanti.

L'inflazione resta ancora elevata e, nonostante l'emergere di segnali di riduzione, vari indicatori segnalano che tale processo sarà comunque graduale e sottoposto a gradi di incertezza che potranno ancora riflettersi sulle aspettative di politica monetaria. È evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti di secondo ordine sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Nel caso dell'area UEM, in particolare, ciò pone le basi per una tendenziale contrazione dei consumi che però non dovrebbe generare una recessione bensì una stagnazione come prezzo macroeconomico pagato dalla crisi del gas/Ucraina.

Le previsioni di crescita economica per il 2023 restano quindi caute, tenendo conto anche della persistenza delle tensioni geopolitiche la cui evoluzione resta inevitabilmente un fattore in grado di condizionare le aspettative. Ciò potrà generare andamenti dei mercati finanziari ancora volatili, con rapidi capovolgimenti connessi all'evoluzione delle attese sulle previsioni di crescita economica per il prosieguo dell'anno.

La gestione finanziaria dovrà affrontare ancora un anno complesso, sia pur caratterizzato da tassi di interesse più elevati, ma con la persistenza di incertezze sull'evoluzione degli utili delle imprese e, in generale, sul corretto *pricing* dei fattori di rischio. In un contesto caratterizzato dalla presenza di un conflitto, da emergenza climatica e da inflazione ancora elevata, l'interesse sul tema della sostenibilità e sull'integrazione dei criteri ESG nelle politiche di investimento assume una connotazione sempre più impellente. (Fonte: Prometeia Advisor SIM)

LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità.

La Fondazione CRTrieste osserva criteri prudenziali di rischio nell'amministrazione del proprio patrimonio, al fine di conservarne il valore e ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione nel tempo, anche attraverso la diversificazione degli investimenti. Il patrimonio della Fondazione è costituito da immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie), da strumenti finanziari non immobilizzati e da disponibilità liquide.

PARTECIPAZIONI

La partecipazione della Fondazione in UniCredit S.p.A. ammonta, al 31.12.2022, a n. 4.465.562 azioni, corrispondenti ad una quota dello 0,23% del capitale sociale.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ammonta a n. 875.977 azioni, pari allo 0,26% del capitale sociale.

La partecipazione in Monrif S.p.A. ammonta a n. 8.382.000 azioni, pari al 4,06% del capitale sociale.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tra le immobilizzazioni finanziarie si segnalano titoli di stato, le quote del Fondo immobiliare chiuso Copernico e del Fondo mobiliare chiuso Itago IV.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati si segnalano quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) e obbligazioni (*corporate* e governative).

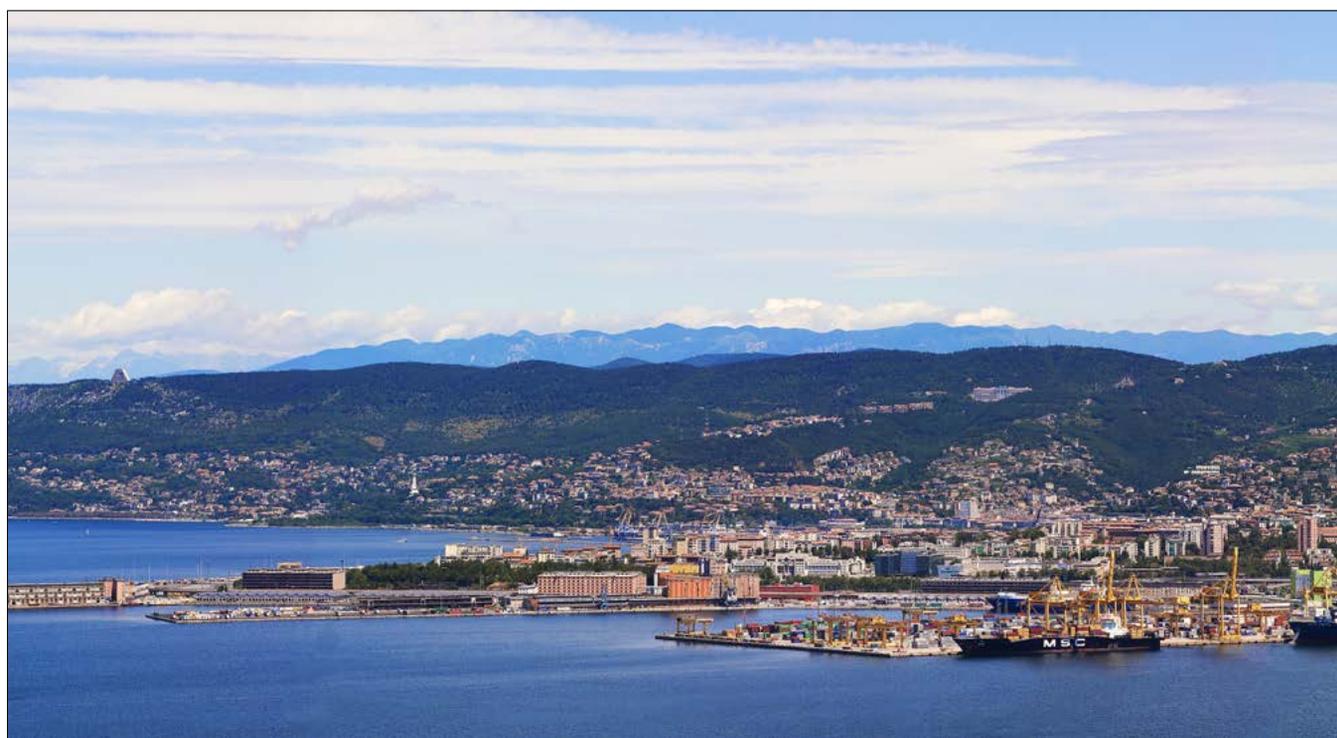
Si allegano: i rendiconti dei *dossier* titoli in essere presso UniCredit S.p.A., Crédit Agricole FriulAdria e Intermonte SIM al 31.12.2022, comprensivi dei prospetti relativi ai titoli detenuti, alla loro composizione per classi di attività e per valuta, alla movimen-

tazione svolta nel corso dell'esercizio, ai dividendi e alle cedole percepiti; il Report gestione anno 2022 del fondo Amundi Diversified Short-Term Bond; Relazione di gestione del Fondo Copernico al 31.12.2022 e il Report di gestione al 31.12.2022 del Fondo Itago IV (All. n. 2).

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Una significativa redditività è determinata, infine, dagli investimenti immobiliari nel palazzo già sede della Cassa di Risparmio di Trieste, ora sede della Fondazione, per la parte locata, nell'autorimessa di via Rossetti n. 22 e nell'immobile sito in Trieste, riva Tommaso Gulli n. 1, denominato "ex Magazzino Vini", locato a Eatly Distribuzione.

Si riporta di seguito una tabella che riassume la composizione del patrimonio della Fondazione al 31.12.2022.



Le attività portuali di Trieste rappresentano una fetta importante della ricchezza prodotta dal territorio. Nel 2022 Trieste si conferma per traffici complessivi prima in Italia con 57,5 milioni di tonnellate movimentate e quarta per movimentazione container

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		VALORE AL 31.12.2022	QUOTA % SU PATRIMONIO FONDAZIONE		
Immobile via Cassa di Risparmio n. 10		14.320.000	5,36		
Immobile Ex Magazzino Vini		16.500.000	6,17		
Immobile via Udine n. 19		777.142	0,29		
Autorimessa via Rossetti n. 22		930.000	0,35		
Immobile via Gozzi n. 7		1.418.075	0,53		
Beni mobili d'arte		1.902.496	0,71		
Beni mobili strumentali		172.807	0,06		
TOTALE		36.020.520	13,48		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		N. AZIONI	VALORE AL 31.12.2022	QUOTA % SU PATRIMONIO FONDAZIONE	% SU CAPITALE SOCIALE
UniCredit S.p.A.	4.465.562	146.152.356	54,68	0,231	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	875.977	27.367.229	10,24	0,256	
TOTALE		173.519.585	64,92		
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		VALORE AL 31.12.2022	QUOTA % SU PATRIMONIO FONDAZIONE		
BTP 1.12.2032 2,50%		4.520.735	1,69		
BTP 1.12.2030 1,65%		4.121.165	1,54		
BTP 15.6.2029 2,80%		5.440.331	2,04		
BTP 1.12.2028 2,80%		1.998.322	0,75		
Fondo Copernico		2.027.289	0,76		
Fondo ITAGO IV		285.509	0,11		
TOTALE		18.393.350	6,88		
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		VALORE AL 31.12.2022	QUOTA % SU PATRIMONIO FONDAZIONE		
Monrif S.p.A.		471.068	0,18		
O.I.C.R.		8.596.209	3,22		
Titoli di debito		1.571.693	0,59		
TOTALE		10.638.970	3,98		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		VALORE AL 31.12.2022	QUOTA % SU PATRIMONIO FONDAZIONE		
c/c UniCredit		1.691.149	0,63		
c/c Crédit Agricole FriulAdria		1.114	0,00		
c/c Intermonte		973	0,00		
Deposito vincolato UniCredit		27.000.000	10,10		
Cassa		1.104	0,00		
TOTALE		28.694.340	10,74		
TOTALE GENERALE		267.266.765	100,00		

I RISULTATI CONSEGUITI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Si riporta di seguito uno schema che riassume la redditività generata dal patrimonio investito della Fondazione nel corso del 2022.

PARTECIPAZIONI	N. AZIONI	VALORE AL 31.12.2021	DIVIDENDO LORDO	RIVALUTAZIONE/ SVALUTAZIONE/ PLUSVALENZA	REDDITIVITÀ (%) LORDA ANNUA
UniCredit S.p.A.	4.465.562	123.624.278	2.402.472		1,94
Iccrea Banca S.p.A.	406.887	21.483.634			0,00
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	875.977	27.367.229	3.328.713		12,16
Monrif S.p.A.	8.382.000	620.268		-149.200	-24,05
TOTALE			5.731.185	-149.200	3,65
OBBLIGAZIONI	VALORE NOMINALE	VALORE AL 31.12.2021	CEDOLE LORDE INCASSATE PER COMPETENZA	RIVALUTAZIONE/ SVALUTAZIONE/ PLUS/MINUS	REDDITIVITÀ (%) LORDA ANNUA
Leonardo 2,38% 2026	200.000	207.100	4.750	-17.960	-6,38
Renault 2,00% 2026	200.000	198.346	4.000	-22.312	-9,23
Volvo Car 2,00% 2025	200.000	206.600	4.000	-17.600	-6,58
Telecom Italia 2,38% 2027	200.000	197.960	4.750	-28.820	-12,16
BTP ITALIA 0,65% 10/2027	900.000	963.889	77.344	-115.511	-3,96
BTP 2,80% 06/2029	5.553.000	5.431.471	78.785	8.860	3,18
BTP 1,65% 12/2030	4.650.000	4.086.693	39.852	34.472	3,49
BTP 2,50% 12/2032	4.990.000	4.496.072	65.160	24.663	3,82
BTP 2,80% 12/2028	2.028.000	1.998.322	24.850	1.931	3,06
Banca Mediocredito FVG 5,25% 2024	20.000.000	5.508.630	430.323	14.491.370	549,28
TOTALE		23.295.083	733.814	14.359.093	119,77
STRUMENTI RISPARMIO GESTITO	N. QUOTE	VALORE AL 31.12.2021/ DI CARICO	DIVIDENDO LORDO	RIVALUTAZIONE/ SVALUTAZIONE	REDDITIVITÀ (%) LORDA ANNUA
Amundi S.F. Diversified Short Term Bond	2.427,00	2.522.333		-44.438	-1,76
Xtrackers Global Inflation Linked Bond	3.600,00	949.725		-181.756	-19,14
Amundi Msci Europe Minimum Volatility	4.700,00	606.797		-78.705	-12,97
Lazard Credit FI	1.255,887	1.801.218		-176.063	-9,77
Calamos Global Convertible	118.056,785	1.735.435		-404.935	-23,33
M&G Global (Lux) Global Corporate Bond	88.210,592	1.148.281		-166.700	-14,52
Soprarno p/t obbligazionario classe I	177.785,660	890.000		-4.983	-0,60
Fondo Copernico	5,238	2.027.289	141.131		6,96
Fondo Itago IV	1.000.000,00	203.065			0,00
TOTALE		11.884.143	141.131	-1.057.580	-7,75

INVESTIMENTI IMMOBILIARI	VALORE AL 31.12.2021	PROVENTI LORDI ANNUI	REDDITIVITÀ (%) LORDA ANNUA
Immobile via Cassa di Risparmio n. 10	14.320.000		
- parte strumentale (sede Fondazione)	-6.039.866		
	8.280.134	544.721	6,58
Autorimessa via Rossetti	930.000	53.880	5,79
Ex Magazzino Vini	16.500.000	448.089	2,72
TOTALE		1.046.690	4,07

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	GIACENZA MEDIA PERIODO	REDDITIVITÀ LORDA TOTALE	TASSO LORDO ANNUO
c/c UniCredit	19.364.930	9.800	0,05
c/c Crédit Agricole FriulAdria	70.661	0	0,00
c/c Intermonete	2.789	0	0,00
Deposito vincolato UniCredit	5.400.000	73.118	1,35
TOTALE	24.838.380	82.918	0,33

	GIACENZA MEDIA	REDDITIVITÀ (%) LORDA ANNUA
TOTALE PARTECIPAZIONI	153.024.397	3,65
TOTALE OBBLIGAZIONI	12.601.355	119,77
TOTALE STRUMENTI RISPARMIO GESTITO	11.828.424	-7,75
TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIARI	25.710.134	4,07
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24.841.992	0,33
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	248.099.216	9,16



Il vento di Bora sferza il Golfo di Trieste tra la diga del Porto Vecchio e il Castello di Miramare

Si segnala in questa sede che la redditività complessiva del patrimonio della Fondazione, pur nel contesto particolarmente sfavorevole dei mercati finanziari nell'esercizio 2022, sarebbe risultata comunque positiva (2,81%), anche al netto della plusvalenza conseguente al rimborso anticipato dei titoli subordinati "TIER II Subordinated Callable Fixed Rate Notes due 30 June 2024" emessi da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A..

FATTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del primo trimestre del 2023 è proseguita l'azione restrittiva delle politiche monetarie e il conseguente rialzo dei rendimenti obbligazionari. Sui mercati azionari, invece, la diffusione di dati macroeconomici migliori delle attese e le conseguenti minori probabilità di recessione si sono tradotte in un *repricing* maggiormente allineato alla crescita degli utili attesi.

Il miglior clima di fiducia si inserisce in contesto comunque relativamente fragile, nel quale le politiche monetarie restrittive, volte a contrastare l'inflazione, restano in ogni caso collocate su un sentiero reso molto delicato da equilibri finanziari e reali ancora relativamente labili.

Le vicende inerenti al *crac* della Silicon Valley Bank e quello di Credit Suisse, salvata da un intervento delle autorità monetarie svizzere che ne ha favorito l'acquisizione da parte di UBS, hanno riportato alla luce lo spettro della crisi finanziaria del 2008. L'azzeramento delle obbligazioni AT1 ha generato una corsa alle vendite di questi titoli, con prezzi non dissimili da quelli osservati, appunto, nel 2008.

I riflessi negativi si sono manifestati ovviamente anche sulle quotazioni azionarie bancarie, dopo i consistenti rialzi dei primi due mesi dell'anno. Rispetto alla situazione degli anni passati, gli strumenti a disposizione delle autorità governative e monetarie dovrebbero essere in grado di evitare un effetto contagio, ma resta la percezione di un rischio ancora elevato e l'incertezza sugli effetti che le restrizioni monetarie potranno avere sul sistema finanziario. Oltre a questo, il contesto generale dei mercati resta comunque influenzato dallo scenario geopolitico internazionale, sul quale le aspettative sembrano essersi stabilizzate e coerenti con una prospettiva di durata ancora lunga del conflitto in Ucraina.

In ogni caso le borse europee registrano nel primo trimestre rialzi medi di poco inferiori al 10%, mentre negli Stati Uniti i rialzi dei primi due mesi dell'anno sono stati quasi annullati dagli andamenti del mese di marzo.

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2022

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza *pro tempore*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili; dal Rendiconto finanziario, che evidenzia, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del *surplus* netto di liquidità del periodo.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte

temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale.

Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Trieste e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.

Patrimonio netto

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.

Patrimonio netto

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto

Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Su Piazza dell'Unità d'Italia
si affacciano i monumentali palazzi
della Pubblica Amministrazione:
il Palazzo del Governo, il Municipio
e il Palazzo del Lloyd Triestino,
attuale sede della Regione Friuli Venezia Giulia.
Alla radice del molo Audace
si riconosce il Teatro Lirico Giuseppe Verdi.
Alle spalle del Municipio,
sulla sommità di una scalinata,
si erge la chiesa barocca
di Santa Maria Maggiore

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello Stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria).

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	36.020.520	35.800.946
a) beni immobili	32.826.487	32.826.487
di cui:		
- beni immobili strumentali	7.116.353	7.106.487
b) beni mobili d'arte	1.902.496	1.680.496
c) beni mobili strumentali	171.920	174.208
d) altri beni	887	1.025
e) immobilizzazioni in corso e acconti	1.118.730	1.118.730
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	191.912.935	158.730.491
b) altre partecipazioni	173.519.585	150.991.507
- partecipazione UniCredit S.p.A.	146.152.356	123.624.278
- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	27.367.229	27.367.229
c) titoli di debito	16.080.552	5.508.630
- strumenti subordinati MCFVG TIER II		5.508.630
- titoli di debito governativi	16.080.552	
d) altri titoli	2.312.798	2.230.354
- Fondo Copernico	2.027.289	2.027.289
- Fondo ITAGO IV	285.509	203.065
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	10.638.970	32.641.586
b) strumenti finanziari quotati	10.638.970	11.157.952
di cui:		
- O.I.C.R.	8.596.209	8.763.789
- titoli di debito	1.571.693	1.773.895
- titoli di capitale	471.068	620.268
c) strumenti finanziari non quotati		21.483.634
- partecipazione Iccrea Banca S.p.A.		21.483.634
4 CREDITI	2.461.368	2.093.328
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo:		
a) crediti verso l'Erario	919.743	1.119.885
b) altri crediti	606.103	259.976
5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	28.694.340	1.878.792
b) cassa contanti	1.104	118
c) c/c UniCredit	1.691.149	983.794
i) c/c Crédit Agricole italia	1.114	891.130
l) c/c Intermonte SIM	973	3.750
m) deposito vincolato UniCredit	27.000.000	
7 RATEI E RISCONTI ATTIVI	143.875	512.541
a) ratei attivi	113.920	453.823
b) risconti attivi	29.955	58.718
TOTALE DELL' ATTIVO	269.872.008	231.657.684
Fondo Donazione de Castro	793.749	792.716
Strumenti finanziari non immobilizzati	752.469	752.147
c/c UniCredit	40.657	39.995
Ratei attivi	623	574
CONTI D'ORDINE	857.391	769.735
Impegni di erogazione	142.900	472.800
Impegni sottoscrizione Fondo ITAGO IV	714.491	296.935

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
1 PATRIMONIO NETTO	233.736.397	204.119.456
a) fondo di dotazione	139.197.632	139.197.632
b) riserva da donazioni	335.970	113.970
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	178.601.686	156.073.608
d) riserva obbligatoria	41.787.675	39.212.601
e) riserva per l'integrità del patrimonio	11.490.076	11.490.076
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-137.676.642	-141.968.431
2 FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	28.537.489	19.461.113
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.608.615	2.608.615
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	19.024.388	11.369.624
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	3.457.130	1.991.074
d) altri fondi	2.759.613	2.736.875
f) fondo per le erogazioni art.1, comma 47, L. 178/2020	687.743	754.925
3 FONDI PER RISCHI E ONERI	16.856	62.899
a) fondo per imposte differite	16.856	62.899
4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	277.255	240.668
5 EROGAZIONI DELIBERATE	5.797.288	6.934.201
a) nei settori rilevanti	5.222.605	6.331.300
b) negli altri settori statutari	574.683	602.901
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO	343.343	
7 DEBITI	1.124.188	709.412
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo:		
a) debiti verso l'Erario	1.124.188	709.412
a) debiti verso l'Erario	294.564	32.787
b) altri debiti	829.624	676.625
8 RATEI E RISCONTI PASSIVI	39.192	129.935
a) ratei passivi	39.192	129.935
TOTALE DEL PASSIVO	269.872.008	231.657.684
Fondo Donazione de Castro	793.749	792.716
Patrimonio netto	760.556	757.956
Fondi per l'attività di istituto	28.012	25.000
Erogazioni deliberate	2.700	2.700
Fondo imposte differite	2.365	6.917
Debiti diversi	19	52
Ratei passivi	97	91
CONTI D'ORDINE	857.391	769.735
Impegni di erogazione	142.900	472.800
Impegni sottoscrizione Fondo ITAGO IV	714.491	296.935

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	5.835.622	6.384.878
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.835.622	6.384.878
- dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	3.328.713	5.755.169
- dividendi UniCredit S.p.A.	2.402.472	535.867
- altri proventi	104.437	93.842
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	634.574	676.502
a) da immobilizzazioni finanziarie	185.084	645.724
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	388.131	30.749
c) da crediti e disponibilità liquide	61.359	29
4 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-1.408.982	-3.046.574
- rivalutazioni		162.990
- svalutazioni	-1.408.982	-3.209.564
5 RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	14.491.370	129.233
e) utili di strumenti finanziari quotati	14.491.370	129.233
6 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	61.185	
- rivalutazione	61.185	
7 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE		-15.573.876
9 ALTRI PROVENTI	1.140.401	765.918
di cui provento derivante dal credito d'imposta IRES - art bonus	93.711	125.808
di cui provento derivante dal credito di imposta IRES - FUN		2.941
10 ONERI	-2.114.832	-2.508.646
a) compensi e rimborsi organi statutari	-266.530	-262.810
b) per il personale	-601.589	-578.972
di cui accantonamenti per trattamento di fine rapporto	-53.243	-38.680
c) per consulenti e collaboratori esterni	-283.041	-389.774
d) per servizi di gestione del patrimonio	-54.118	-56.103
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-3.198	-556
g) ammortamenti	-33.988	-23.781
i) altri oneri	-175.671	-146.175
m) contributi associativi	-2.012	-2.000
n) spese di assicurazione	-54.449	-51.087
o) manutenzione ordinaria e conduzione immobili	-185.125	-256.649
di cui immobili strumentali	-153.908	-109.909
p) amministrazione e manutenzione straordinaria immobili	-455.111	-740.739

11 PROVENTI STRAORDINARI	298.677	155.151
12 ONERI STRAORDINARI	-61.210	-57.381
13 IMPOSTE	-1.021.907	-1.077.358
13 bis ACCANTONAMENTO art. 1, comma 44, L. 178/2020	-687.743	-754.925
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	17.167.155	-14.907.078
13 ter COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI	-4.291.789	
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI	12.875.366	-14.907.078
14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-2.575.074	
16 ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO	-343.343	
17 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA D'ISTITUTO	-9.956.949	
a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-8.000.000	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	-1.926.049	
d) agli altri fondi (fondo nazionale iniziative comuni)	-30.900	
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		-14.907.078



Il Politeama Rossetti, sede del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, racchiude una delle più grandi sale europee dedicate alla prosa

RENDICONTO FINANZIARIO

L'art. 2425 *ter* del codice civile, inserito dall'art. 6 del D. Lgs. 18.8.2015 n. 139, con decorrenza dal 1.1.2016 e applicazione ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1.1.2016, ha introdotto il Rendiconto finanziario quale prospetto obbligatorio per tutte le società.

La Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, esaminata la nuova norma con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle fondazioni di origine bancaria, ha ritenuto che per tali enti il rendiconto finanziario debba avere un contenuto diverso da quello indicato dall'art. 2425 *ter* del codice civile e dall'OIC 10, in quanto non pongono in evidenza, per le loro varie attività, il contributo – in termini di generazione o assorbimento di liquidità – che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del *surplus* netto di liquidità del periodo.

Viene quindi presentato in questa sede un prospetto di Rendiconto finanziario elaborato dall'ACRI, utilizzando il metodo indiretto, con l'intento di fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico-finanziari e degli effetti da essi derivanti in tema di liquidità e di indebitamento della Fondazione, attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle fondazioni di origine bancaria: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Particolare del monumento dei Bersaglieri e delle Ragazze di Trieste, posto sulla "Scala Reale" in Riva Caduti per l'italianità di Trieste. Ricorda lo sbarco dei bersaglieri avvenuto il 3 novembre 1918 e la «passione italiana» delle ragazze triestine, nell'atto di cucire la bandiera tricolore da esporre all'arrivo dell'Italia a Trieste



RENDICONTO FINANZIARIO

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO	17.167.155	-14.907.078
quota ammortamento dell'anno	33.988	23.781
+/- minus/plus da valutazione strumenti finanziari non immobilizzati	1.408.982	3.046.574
+/- minus/plus da valutazione strumenti finanziari immobilizzati	-61.185	
+/- minus/plus da valutazione netta di attività non finanziarie		15.573.876
incremento/(decremento) fondo rischi e oneri	-46.043	46.762
incremento/(decremento) TFR	36.587	23.993
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	368.666	-49.326
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-90.743	4.604
decremento/(incremento) crediti di gestione	-368.040	-577.407
incremento/(decremento) debiti di gestione	414.776	-398.326
A) LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO	18.864.143	2.787.453
pagamenti attività istituzionale	-849.673	-578.658
incremento/(decremento) fondi per l'attività d'istituto ed erogazioni deliberate	-1.167.813	-889.898
pagamenti al Fondo per il volontariato		-8.415
B) LIQUIDITÀ (ASSORBITA) GENERATA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EROGAZIONI	-2.017.486	-1.476.971
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-253.562	-161.051
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-33.121.259	19.500.425
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	20.593.634	-27.342.011
variazione del patrimonio netto	22.750.078	4.848.640
C) LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA VARIAZIONE DI ELEMENTI PATRIMONIALI	9.968.891	-3.153.997
D) LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE	26.815.548	-1.843.515
E) DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIO ANNO	1.878.792	3.722.307
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINE ANNO	28.694.340	1.878.792

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2022

Gli importi presenti sono espressi in euro, arrotondati all'unità.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente Bilancio è stato predisposto sulla base delle disposizioni emanate dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con l'Atto di indirizzo di data 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 2001, e seguendo, per quanto applicabili, i principi contenuti nel codice civile e richiamati dall'art. 9 del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e gli orientamenti contabili in tema di Bilancio delle Fondazioni di origine bancaria approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'ACRI in data 16 luglio 2014, aggiornati a seguito delle innovazioni apportate al codice civile dal D. Lgs. n. 139 del 2015.

Per quanto attiene ai principi che sovrintendono alla redazione del bilancio nonché allo schema dello stesso si evidenzia quanto segue:

- l'art. 9, comma 5, del D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999 demanda all'Autorità di vigilanza il compito di disciplinare con regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione;
- l'Autorità di vigilanza, proprio per consentire l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento contabile, che sarà formalizzato nel predetto emanando Regolamento, ha provveduto ad emanare le disposizioni transitorie contenute nel citato provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 che regolamentano i criteri di redazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000;
- con Decreto del Direttore Generale del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2023, è stata estesa l'applicazione dei criteri contenuti nell'Atto di indirizzo ministeriale di data 19.4.2001 anche alla redazione del Bilancio d'esercizio 2022 e sono state determinate le misure degli accantonamenti e delle coperture previsti come:
 - l'accantonamento alla riserva obbligatoria pari al 20% dell'avanzo di esercizio al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2, commi 1 e 2 (art. 1, comma 3);
 - l'accantonamento alla riserva facoltativa per l'integrità del patrimonio, non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio (art. 1, comma 4) e solo in caso di assenza di disavanzi pregressi (art. 2, comma 3);
 - la copertura dei disavanzi pregressi pari al 25% dell'avanzo di esercizio (art. 2, commi 1 e 2).

La funzione della Nota Integrativa non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti negli schemi di bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico), ma anche quella di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Verrà, inoltre, fornita ogni evidenza ritenuta necessaria per una veritiera, chiara, rilevante e corretta comunicazione e comprensione dei dati di bilancio e della situazione patrimoniale della Fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

CRITERI DI CONTABILIZZAZIONE, VALUTAZIONE E ALTRE INFORMAZIONI

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31.12.2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, rilevanza e prevalenza sulla sostanza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti), ad eccezione dei dividendi azionari e proventi assimilati che sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente Bilancio vengono descritti di seguito.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo d'acquisto rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento, ad eccezione dei beni mobili d'arte e degli immobili che sono iscritti, rispettivamente, al costo di acquisto e di costruzione/produzione.

Il criterio di valutazione è quello del costo storico, rettificato in caso di presenza di perdite di valore durevoli o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono, di regola, ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote tecnico-economiche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Le aliquote applicate sono conformi a quanto previsto dalla normativa (Ministero delle Finanze – D.M. n. 27 del 31.12.1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2.2.1989).

In deroga a quanto previsto dall'Atto di indirizzo di data 19 aprile 2001 (punto 5.1), i beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità sono iscritti tra le immobilizzazioni ed il relativo costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Non sono da considerarsi ammortizzabili gli immobili per investimento, i beni mobili e immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale. Ove trattasi di beni pervenuti per lascito/donazione, destinati ad accrescere il patrimonio, il loro valore è iscritto sulla base di una stima peritale, al netto dei costi relativi all'adempimento dell'eventuale onere che grava sulla donazione, nel Patrimonio netto alla voce 1.b) "riserva da donazioni"; gli eventuali costi accessori andranno eventualmente portati a conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori e valutate con il metodo del costo di acquisto o determinato sulla base del prezzo di conferimento. I titoli di Stato sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, le partecipazioni vengono corrispondentemente svalutate, allineando il valore di iscrizione al maggiore

tra il valore corrente di mercato ed il valore determinato sulla base del valore della corrispondente frazione del patrimonio netto (della partecipata o consolidato), considerato quale valore minimo recuperabile della partecipazione stessa.

Se negli esercizi successivi vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione, il valore deve essere proporzionalmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

I fondi chiusi sono iscritti al valore dei versamenti effettuati, con rilevazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo, o al valore di sottoscrizione, con rilevazione nel passivo patrimoniale dell'impegno di sottoscrizione richiamabile.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il loro criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e al netto degli oneri di negoziazione, in deroga al principio OIC, e si dividono in quotati e non quotati. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente. Gli strumenti finanziari quotati sono valutati al valore di mercato. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

CREDITI

Vengono generalmente rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, a meno che gli effetti dell'attualizzazione finanziaria non siano irrilevanti, tenendo conto anche del fattore temporale. In particolare per i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, stante la contenuta dimensione temporale della dilazione di incasso, si è ritenuto di rilevarli al valore nominale.

Per i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, invece, il criterio del costo ammortizzato viene derogato a favore del valore di presumibile realizzo

(pari in questo caso al valore nominale) per i crediti verso l'Erario o verso lo Stato, in ragione della scarsa significatività del processo di attualizzazione dovuto al basso livello dei tassi di attualizzazione utilizzabili nell'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono rilevati con il criterio della competenza economica.

PATRIMONIO NETTO

Le voci che lo compongono non sono soggette a valutazione e sono espresse al valore nominale, ad eccezione della "riserva da donazioni" e "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" che vengono adeguate, ove necessario, in coerenza con le voci corrispondenti dell'attivo che rappresentano.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Le voci che compongono tale posta non sono soggette a valutazione e sono espresse al valore nominale, ad eccezione degli "altri fondi", il cui valore è coerente con l'elemento dell'attivo rappresentato.

Il "fondo di stabilizzazione delle erogazioni" è alimentato con gli accantonamenti disposti in sede di destinazione degli avanzi di gestione ed è utilizzato per integrare le risorse destinate all'attività istituzionale.

I "fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" e i "fondi per le erogazioni negli altri settori statutari" sono di norma alimentati con gli accantonamenti disposti in sede di destinazione degli avanzi di gestione e sono utilizzati a copertura delle delibere di intervento nei settori corrispondenti.

Il "fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della Legge n. 178/2020" è stato istituito per accantonare il risparmio del 50% della tassazione dei dividendi destinato a finanziare le attività istituzionali.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce include gli accantonamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive. Il criterio di valutazione è quello della competenza economica e della prudenza.

Le passività che danno origine ad accantonamenti a fondi sono di due tipi: Fondi per oneri (valori finanziari, di competenza economica dell'esercizio, di cui è già certa l'esistenza ma il cui ammontare risulta ancora indeterminato alla data di chiusura dell'esercizio o per i quali risulta incerta la data di estinzione) e Fondi per rischi (valori finanziari la cui esistenza è invece probabile ma non certa).

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza economica e secondo le aliquote e le norme vigenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E DI LAVORO SUBORDINATO

In base al criterio di contabilizzazione, il fondo viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa e la sua valutazione è determinata dalle disposizioni legislative e regolamentari.

EROGAZIONI DELIBERATE

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione ai settori di intervento interessati: "rilevanti" o "altri settori statutari". Nella voce sono rilevate le erogazioni deliberate e non ancora liquidate. La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

Le erogazioni reintroitate non costituiscono proventi dell'anno, danno origine ad una riallocazione dell'importo rispettivamente alle lettere b) e c) della voce "Fondi per l'attività di Istituto".

FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie gli accantonamenti a favore del Fondo Unico Nazionale (FUN), non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale. In questa voce trovano sede gli accantonamenti al Fondo speciale per il volontariato, costituito in ossequio al disposto dell'art. 15 della Legge 11.8.1991 n. 266, legge quadro sul volontariato e successive modificazioni.

DEBITI

Vengono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, a meno che gli effetti non siano irrilevanti, tenendo conto del fattore temporale (in particolare nei debiti esigibili entro l'esercizio successivo); in tal caso vengono rilevati al valore nominale dandone eventuale notizia nella nota integrativa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio e i relativi commenti.



Il Teatro Lirico di Trieste. Il 27 gennaio 1901 venne intitolato a Giuseppe Verdi su decisione, con delibera straordinaria, del consiglio comunale, convocato la notte stessa della morte del grande compositore

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre tipologie di immobilizzazioni:

- immobilizzazioni materiali;
- immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni finanziarie.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
35.800.946	219.574	36.020.520

Per ciascuna voce sono stati predisposti dei prospetti, riportati di seguito, che indicano, con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali, i saldi dell'esercizio precedente, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio, ove presenti, nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso.

a) BENI IMMOBILI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
32.826.487		32.826.487

Si riporta di seguito un prospetto della composizione della voce:

BENI IMMOBILI	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
Trieste - Via Cassa di Risparmio n. 10	14.320.000		14.320.000
Trieste - Riva Gulli n. 1 (ex Magazzino Vini)	16.500.000		16.500.000

Trieste - Via Udine n. 19	777.142	777.142
Trieste - Via Rossetti n. 22	930.000	930.000
Trieste - Via Gozzi n. 7	299.345	299.345
Totale	32.826.487	32.826.487

di cui:

BENI IMMOBILI STRUMENTALI	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
Trieste - Via Cassa di Risparmio n. 10	6.030.000	9.866	6.039.866
Trieste - Via Udine n. 19	777.142		777.142
Trieste - Via Gozzi n. 7	299.345		299.345
Totale	7.106.487	9.866	7.116.353

L'incremento del valore strumentale dell'immobile di Via Cassa di Risparmio n. 10 è conseguente a una nuova destinazione d'uso degli spazi.

In aderenza agli orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria, non sono stati ammortizzati gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquistati con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

b) BENI MOBILI D'ARTE

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
1.680.496	222.000	1.902.496

Il saldo del conto rappresenta il valore di acquisto del patrimonio artistico di proprietà della Fondazione, costituito principalmente da opere d'arte (601), in prevalenza acquisite dalla Cassa di Risparmio di Trieste, dalla collezione "Arte e Industria Stock", da-

gli archivi fotografici De Rota, Borsatti e Sterle e dalla donazione ricevuta nell'anno 2022 dagli eredi dell'artista Bogdan Grom.

c) BENI MOBILI STRUMENTALI

SALDO AL 31.12.2021	ACQUISIZIONI	AMMORTAMENTI	SALDO AL 31.12.2022
174.208	30.873	-33.161	171.920

Il saldo del conto rappresenta il valore residuo del mobilio e delle attrezzature d'ufficio della sede della Fondazione, dei mobili a servizio degli uffici situati ai piani 1° e 2° dell'immobile di via Cassa di Risparmio n. 10, degli ausili informatici, elettronici, digitali, dei *software*, di attrezzature elettromedicali (defibrillatore) e dell'impianto di video conferenza. Le variazioni in aumento si riferiscono ai beni materiali acquistati nel corso dell'esercizio, ovvero ausili informatici (euro 13.725), sala multimediale (euro 16.470) e attrezzatura varia (euro 678).

Le variazioni in diminuzione si riferiscono agli ammortamenti degli ausili informatici (euro 11.163), dei mobili per ufficio (euro 17.822), delle attrezzature elettromedicali, dell'impianto di video conferenza (euro 2.921) e del centralino telefonico (euro 1.255) della sede della Fondazione.

d) ALTRI BENI

SALDO AL 31.12.2021	ACQUISIZIONI	DISMISSIONE	AMMORTAMENTI	SALDO AL 31.12.2022
1.025	740	-51	-827	887

Il saldo rappresenta il valore delle immobilizzazioni immateriali (licenze e *software*) ammortizzati nell'anno.

e) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
1.118.730		1.118.730

La voce si riferisce a costi sostenuti per l'intervento di riqualificazione dell'immobile di via Gozzi n. 7.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
158.730.491	33.182.444	191.912.935

Per ciascuna voce sono stati predisposti dei prospetti, riportati di seguito, che indicano il valore di bilancio e di mercato, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e le relative movimentazioni.

b) ALTRE PARTECIPAZIONI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
150.991.507	22.528.078	173.519.585

La partecipazione detenuta in UniCredit S.p.A., n. 4.465.562 azioni prive di valore nominale, viene rivalutata nel corrente esercizio per euro 22.528.078 in ragione dell'incremento del valore della frazione del patrimonio netto consolidato al 31.12.2022.

La rivalutazione effettuata nell'esercizio è imputata, nel passivo dello Stato patrimoniale, in contropartita alla voce "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" (art. 9 del D. Lgs. 153/1999). Il valore unitario di mercato della partecipazione all'inizio dell'esercizio era pari a euro 13,56, mentre alla fine dell'esercizio è pari a euro 13,28. Il valore medio contabile di ciascuna azione alla fine dell'esercizio è pari a euro 32,73.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle citate movimentazioni:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	VALORE DI MERCATO 31.12.2021	RIVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2022
UniCredit S.p.A.	123.624.278	60.572.223	22.528.078	59.302.663	146.152.356

La partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., n. 875.977 azioni prive del valore nominale, è valutata al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore medio contabile di ciascuna azione è pari a euro 31,24.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo della partecipazione:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	27.367.229		27.367.229

Si riporta ora di seguito uno schema riepilogativo di tutte le partecipate, quotate e non quotate:

PARTECIPAZIONI QUOTATE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
UniCredit S.p.A.	123.624.278	22.528.078	146.152.356

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	27.367.229		27.367.229

Si segnala che la Fondazione non esercita forme di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 153/1999.

Si forniscono ora ulteriori dettagli sulle partecipazioni immobilizzate:

DENOMINAZIONE	SEDE	UTILE (PERDITA) NETTI ESERCIZIO 2021	DIVIDENDO PERCEPITO	% POSSEDUTA AL 31.12.2022
UniCredit S.p.A.	Milano	10.366.195.750	2.402.472	0,231
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	2.367.381.153	3.328.713	0,256

c) TITOLI DI DEBITO

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
5.508.630	10.571.922	16.080.552

- strumenti subordinati

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	VALORE DI TRASFERIMENTO	SALDO AL 31.12.2022
Obbligazione MCFVG 2024	5.508.630	-5.508.630	

Trattasi dei titoli subordinati "TIER II Subordinated Callable Fixed Rate Notes due 30 june 2024", del valore nominale di euro 20.000.000, emessi da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., iscritti al valore di acquisto (euro 5.508.630) e trasferiti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati a fronte dell'accettazione della proposta del loro rimborso anticipato.

- titoli di debito governativi

SALDO AL 31.12.2021	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
	16.010.627	69.925	16.080.552

La rivalutazione si riferisce alla valorizzazione, secondo competenza economica, del premio di sottoscrizione sui BTP acquistati nel corso dell'esercizio.



DESCRIZIONE	ACQUISTO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2022	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
BTP 1.12.2028 2,80%	1.996.390	1.900.992	1.931	1.998.321

- titoli di Stato, valore nominale 2.028.000, iscritti al prezzo d'acquisto (98,44); il prezzo di mercato al 31.12.2022 è pari a 93,74;

DESCRIZIONE	ACQUISTO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2022	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
BTP 15.6.2029 2,80%	5.431.472	5.119.266	8.859	5.440.331

- titoli di Stato, valore nominale 5.553.000, iscritti al prezzo d'acquisto (97,81); il prezzo di mercato al 31.12.2022 è pari a 92,19;

DESCRIZIONE	ACQUISTO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2022	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
BTP 1.12.2030 1,65%	4.086.693	3.817.692	34.472	4.121.165

- titoli di Stato, valore nominale 4.650.000, iscritti al prezzo d'acquisto (87,89); il prezzo di mercato al 31.12.2022 è pari a 82,10;

DESCRIZIONE	ACQUISTO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2022	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
BTP 1.12.2032 2,50%	4.496.072	4.173.816	24.663	4.520.735

- titoli di Stato, valore nominale 4.990.000, iscritti al prezzo d'acquisto (90,10); il prezzo di mercato al 31.12.2022 è pari a 83,64.

La Scalinata delle Medaglie d'Oro conduce a Santa Maria Maggiore e all'attigua basilica di San Silvestro, gioiellino romanico dell'XI secolo. Oggi sede delle Comunità evangeliche elvetica e valdese, è la più antica chiesa di Trieste

d) ALTRI TITOLI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
2.230.354	82.444	2.312.798

Sono costituiti da:

- n. 5,238 quote, del valore di euro 387.034,94 ciascuna, del fondo chiuso di investimento immobiliare speculativo nel campo delle energie rinnovabili denominato "Copernico", promosso da Finanziaria Internazionale Investments S.G.R. S.p.A.; il valore di ciascuna quota risultante dal Rendiconto della gestione al 31.12.2021 era pari a euro 761.569,00, mentre il valore risultante dal Rendiconto della gestione al 31.12.2022 è pari a euro 861.722,00.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
Fondo Copernico	2.027.289		2.027.289

- n. 1.000.000 quote di Classe A1, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, del fondo chiuso di investimento mobiliare di *private equity* in PMI italiane, denominato "ITAGO IV", promosso da Itago SGR S.p.A.; il valore di ciascuna quota risultante dal Rendiconto della gestione al 31.12.2022 è pari a euro 0,2385 per un controvalore di euro 238.458.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni:

- sottoscrizione di ulteriori 500.000 quote di Classe A1 del Fondo al controvalore di euro 500.000;
- restituzione di quote a seguito della finalizzazione del II *closing* per euro 89.587;
- versamenti relativi a operazioni finanziarie di varia natura (*closing*, *drawdown*, richiami), per un importo complessivo di euro 172.031.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
Fondo "ITAGO IV"	203.065	82.444	285.509

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
32.641.586	-22.002.616	10.638.970

Per ciascuna voce sono dettagliati di seguito il valore di bilancio e di mercato, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e le relative movimentazioni.

b) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
11.157.952	-518.982	10.638.970

Sono costituiti da:

- **Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio:**

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
8.763.789	-167.580	8.596.209

- n. 2.427 quote del Fondo Amundi S.F. Diversified Short Term Bond; il valore di mercato di ciascuna quota al 31.12.2021 era pari a euro 1.039,28 ed è pari a euro 1.020,97 al 31.12.2022.

SALDO AL 31.12.2021	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
2.522.333	-44.439	2.477.894

- n. 4.700 quote del Fondo Amundi MSCI Europe Minimum Volatility; il valore di mercato di ciascuna quota al 31.12.2021 era pari a euro 129,11; il valore unitario di mercato alla fine dell'esercizio è pari ad euro 112,36.

SALDO AL 31.12.2021	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
606.797	-78.705	528.092

- n. 3.600 quote del Fondo XTrackers II Global Inflation-Linked Bond; il valore di mercato di ciascuna quota al 31.12.2021 era pari a euro 263,81; il valore unitario di mercato alla fine dell'esercizio è pari ad euro 213,32.

SALDO AL 31.12.2021	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
949.725	-181.756	767.969

- n. 88.210,592 quote del Fondo M&G (Lux) Global Corporate Bond; il valore di mercato di ciascuna quota al 31.12.2021 era pari a euro 13,02; il valore unitario di mercato alla fine dell'esercizio è pari ad euro 11,13.

SALDO AL 31.12.2021	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
1.148.281	-166.700	981.581

- n. 1.255,887 quote del Fondo Lazard Credit FI SRI-PC; il valore di mercato di ciascuna quota al 31.12.2021 era pari a euro 1.434,22; il valore unitario di mercato alla fine dell'esercizio è pari ad euro 1.294,03.

SALDO AL 31.12.2021	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
1.801.218	-176.062	1.625.156

- n. 118.056,785 quote del Fondo Calamos-Global CON-Z EUR ACC; il valore di mercato di ciascuna quota al 31.12.2021 era pari a euro 14,70; il valore unitario di mercato alla fine dell'esercizio è pari ad euro 11,27.

SALDO AL 31.12.2021	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
1.735.435	-404.935	1.330.500

- n. 177.785,657 quote del Fondo Soprarno; il valore di mercato di ciascuna quota alla data della sottoscrizione (28.1.2022) era pari a euro 5,01; il valore unitario di mercato alla fine dell'esercizio è pari ad euro 4,98.

SALDO AL 31.12.2021	ACQUISTO	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
	890.000	-4.983	885.017

- titoli di debito:

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
1.773.895	-202.202	1.571.693

Sono costituiti da:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
BTPi 28.10.2027 0,65%	963.889	-115.510	848.379

- titoli di Stato, valore nominale euro 900.000, iscritti al prezzo di mercato al 31.12.2021 (107,10); il prezzo di mercato al 31.12.2022 è pari a 94,26;

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
Leonardo 2026 2,375%	207.100	-17.960	189.140

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 200.000, iscritti al prezzo di mercato al 31.12.2021 (103,55); il valore di mercato a fine anno è pari a 94,57;

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
Renault 2026 2,000%	198.346	-22.312	176.034

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 200.000, iscritti al prezzo di mercato al 31.12.2021 (99,17); il valore di mercato al 31.12.2022 è pari a 88,02;

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
Volvo Car 2025 2,000%	206.600	-17.600	189.000

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 200.000, iscritti al prezzo di mercato al 31.12.2021 (103,30); il prezzo di mercato al 31.12.2022 è pari a 94,50;

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
Telecom 2027 2,375%	197.960	-28.820	169.140

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 200.000, iscritte al prezzo di mercato al 31.12.2021 (98,98); il prezzo di mercato al 31.12.2022 è pari a 84,57.

- **titoli di capitale:**

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
620.268	-149.200	471.068

Si tratta della partecipazione detenuta in Monrif S.p.A., n. 8.382.000 azioni del valore nominale di euro 0,19 ciascuna; il valore unitario di mercato all'inizio dell'esercizio era pari a euro 0,07 ed è pari a euro 0,06 alla fine dell'esercizio; la partecipazione viene pertanto svalutata per euro 149.200.

DESCRIZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2021	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2022	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
Monrif S.p.A.	620.268	620.268	471.068	149.200	471.068

c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

L'intera partecipazione detenuta in Iccrea Banca S.p.A., n. 406.887 azioni, è stata ceduta in data 25.1.2022 al valore unitario di euro 52,80.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2021	CESSIONE	VALORE AL 31.12.2022
Iccrea Banca S.p.A.	21.483.634	-21.483.634	

Si forniscono ora ulteriori dettagli sulle medesime partecipazioni non immobilizzate:

DENOMINAZIONE	SEDE	UTILE (PERDITA) NETTI ESERCIZIO 2021	DIVIDENDI PERCEPITI	% POSSEDUTA AL 31.12.2022
Monrif S.p.A.	Bologna	988.997		4,06

4. CREDITI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
2.093.328	368.040	2.461.368

I crediti sono contabilizzati per l'importo maturato e presentano un'esigibilità entro l'esercizio successivo, ad eccezione del credito d'imposta *Art bonus* (art. 1, Legge 29.7.2014 n. 106 e successive modificazioni) riconosciuto dalla normativa vigente per erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura e rilevato al suo valore nominale (euro 58.145), del credito d'imposta *Ecobonus* (art. 1, comma 344-349, Legge 27.12.2006 n. 296) (euro 643.863) e del credito d'imposta *Bonus facciate* (euro 233.514) ceduti a titolo gratuito dal beneficiario di un intervento di natura erogativa.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo (euro 1.525.846) sono così suddivisi:

a) crediti verso l'Erario, la voce accoglie i crediti d'imposta certi e determinati ed è composta da:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
credito d'imposta IRES – acconti versati	164.620	-164.620	
credito da anticipi trattamento integrativo dipendenti D.L. 66/2014	2.910	-2.910	
credito d'imposta <i>Art bonus</i>	304.416	-196.719	107.697
credito d'imposta <i>Art bonus FVG</i>	90.395	-67.195	23.200
credito d'imposta <i>welfare di comunità</i>	477.461	192.070	669.531
credito d'imposta <i>Ecobonus</i>	77.142	12.984	90.126
credito d'imposta – FUN	2.941	-2.941	
credito d'imposta <i>Bonus facciate</i>		29.189	29.189
Totale	1.119.885	-200.142	919.743

Il saldo della voce "credito d'imposta *Art bonus*" si riferisce alle quote residue degli esercizi 2020 e 2021 e della prima quota 2022 relative alle detrazioni su erogazioni liberali a sostegno della cultura. Il saldo della voce "credito d'imposta – *Art bonus FVG*" si riferisce al residuo della quota riconosciuta dalla Regione FVG per l'anno 2022 sulle erogazioni liberali a sostegno della cultura (24.200).

Il saldo della voce "credito d'imposta – *welfare di comunità*" si riferisce al residuo delle quote riconosciute dall'Agenzia delle Entrate per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021.

Il saldo della voce "credito d'imposta *Ecobonus*" si riferisce alle quote da utilizzare dall'anno 2023.

Il saldo della voce "credito d'imposta *Bonus facciate*" si riferisce alle quote da utilizzare dall'anno 2023.

b) altri crediti, la voce rappresenta il valore residuo ed è composta da:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
Rimborsi – spese condominiali anticipate	44.754	107.383	152.137
Rimborsi – spese anticipate per conto terzi	1.751	310	2.061
Rimborsi – interessi su IRES 2015	169	-169	
Note di credito da ricevere	13.207	41.683	54.890
Anticipi a fornitori vari	114.481	9.199	123.680
Canoni di locazione da incassare	84.139	178.168	262.307
Depositi cauzionali versati	759		759
Scarto di emissione su acquisto titoli	716	9.553	10.269
Totale	259.976	346.127	606.103

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
1.878.792	26.815.548	28.694.340

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2022
Cassa contanti	118	1.104
c/c UniCredit	983.794	1.691.149
c/c Crédit Agricole Italia	891.130	1.114
c/c Intermonte SIM	3.750	973
Deposito vincolato UniCredit		27.000.000
Totale	1.878.792	28.694.340

La posta rappresenta il saldo contabile al 31.12.2022 della cassa contanti, dei conti correnti accessi presso UniCredit, Crédit Agricole Italia e Intermonte SIM e il deposito vincolato acceso presso UniCredit.

**7. RATEI E RISCONTI ATTIVI**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
Ratei attivi	453.823	-339.903	113.920
Risconti attivi	58.718	-28.763	29.955
Totale	512.541	-368.666	143.875

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei attivi finanziari – cedole obbligazionarie <i>corporate</i>	10.502
Ratei attivi finanziari – cedole obbligazionarie governative	30.301
Ratei attivi finanziari – interessi su deposito vincolato	73.117
Totale ratei attivi	113.920
Risconti attivi – contratti manutenzione e assistenza	2.357
Risconti attivi – imposta di registro	21.196
Risconti attivi – abbonamenti quotidiani	441
Risconti attivi – assicurazioni	4.348
Risconti attivi – spese telefoniche	854
Risconti attivi – rinnovo codice LEI	238
Risconti attivi – servizi bancari	30
Risconti attivi – pubblicità	377
Risconti attivi – spese postali	114
Totale risconti attivi	29.955
Totale	143.875

Gru, navi, container. L'attività del porto di Trieste non conosce soluzione di continuità

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2022
Fondo di dotazione	139.197.632			139.197.632
Riserva da donazioni	113.970	222.000		335.970
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	156.073.608	22.528.078		178.601.686
Riserva obbligatoria	39.212.601	2.575.074		41.787.675
Riserva per l'integrità del patrimonio	11.490.076			11.490.076
Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-141.968.431		4.291.789	-137.676.642
Totale	204.119.456	25.325.152	4.291.789	233.736.397

RISERVA DA DONAZIONI

L'incremento è dovuto dalla donazione degli eredi di n. 149 opere dell'artista Bogdan Grom corrispondente alla stima comunicata dal donante (euro 222.000).

RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

L'incremento della voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" (euro 22.528.078) si riferisce alla rivalutazione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, UniCredit S.p.A., sulla base del criterio della frazione del patrimonio netto consolidato, imputata direttamente al patrimonio netto come previsto all'articolo 9, comma 4, del D. Lgs. 153/1999.

RISERVA OBBLIGATORIA E RISERVA FACOLTATIVA EX ART. 8 D. LGS. 153/1999

Il Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto di data 9 marzo 2023, ha definito per l'esercizio 2022 l'accantonamento alla riserva obbligatoria, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio al netto della quota destinata alla copertura degli avanzi pregressi.

L'importo ad incremento, pari ad euro 2.575.074, si riferisce alla destinazione di quota parte dell'avanzo dell'esercizio 2022.

AVANZO (DISAVANZO) PORTATO A NUOVO

L'importo, pari a euro 4.291.789, destinato alla copertura dei disavanzi pregressi nella misura del 25% dell'avanzo dell'esercizio, come definita dal citato Decreto, si riferisce alla destinazione di quota parte dell'avanzo dell'esercizio 2022.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2022
19.461.113	11.761.957	-2.685.581	28.537.489

Viene riepilogata di seguito la composizione dei singoli fondi:

a) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il fondo, pari a euro 2.608.615, al 31.12.2022 risulta invariato.

b) FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2022
11.369.624	9.115.228	-1.460.464	19.024.388

L'incremento (euro 9.115.228) si riferisce a crediti d'imposta riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate a titolo di *Ecobonus* (euro 950.490), a somme non rendicontate dai beneficiari di iniziative degli anni precedenti e pertanto riallocate nel fondo (euro 164.738) e all'accantonamento di quota parte dell'Avanzo dell'esercizio (euro 8.000.000).

Il decremento (euro 1.460.464) si riferisce alle iniziative deliberate nell'esercizio (euro 1.449.183) e alla riduzione dei crediti d'imposta *welfare di comunità* (euro 11.281) per rinuncia del contributo da parte dei beneficiari.

c) FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2022
1.991.074	1.928.086	-462.030	3.457.130

L'incremento (euro 1.928.086) si riferisce a somme non rendicontate dai beneficiari di iniziative degli anni precedenti e pertanto riallocate nel fondo (euro 2.037) e all'accantonamento di quota parte dell'Avanzo dell'esercizio (euro 1.926.049).

Il decremento si riferisce all'importo utilizzato a copertura delle iniziative deliberate nell'esercizio.

d) ALTRI FONDI

SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2022
2.736.875	30.900	-8.162	2.759.613

DESCRIZIONE	31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2022
Beni mobili d'arte	522.837			522.837
Immobile Via Udine n. 19 - Trieste	777.142			777.142
Immobile Via Gozzi n. 7 - Trieste	1.418.075			1.418.075
Fondo nazionale iniziative comuni	14.269	30.900	-8.162	37.007
Beni mobili	4.552			4.552
Totale	2.736.875	30.900	-8.162	2.759.613

L'incremento si riferisce all'accantonamento al Fondo Iniziative Comuni derivante dalla destinazione di quota parte dell'avanzo dell'esercizio.

Il decremento si riferisce ai versamenti all'ACRI relativi all'emergenza in Ucraina e al Fondo per gli alluvionati delle Marche.

f) FONDO PER LE EROGAZIONI ART. 1, COMMA 47, L. 178/2020

SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2022
754.925	687.743	-754.925	687.743

Nel fondo si rileva il risparmio d'imposta ex Legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, relativo all'accantonamento dell'imposta non dovuta sui dividendi incassati, destinato al finanziamento dell'attività istituzionale.

I decrementi si riferiscono all'utilizzo del Fondo per iniziative deliberate nel corso dell'esercizio.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
62.899	-46.043	16.856

a) FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2022
62.899	8.740	54.783	16.856

Gli incrementi si riferiscono alle imposte calcolate sulla base della valorizzazione degli strumenti finanziari immobilizzati.

I decrementi si riferiscono allo storno di parte dell'imposta accantonata nell'esercizio precedente sulla base della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Il saldo a fine anno rileva l'accantonamento delle ritenute fiscali maturate sulla rivalutazione dei seguenti strumenti finanziari:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2022
Fondo Amundi S.F. Diversified Short Term Bond	76
Fondo Amundi MSCI Europe Minimum Volatility	8.040
BTP 1.12.2028 2,80%	241
BTP 15.6.2029 2,80%	1.107
BTP 1.12.2023 1,65%	4.309
BTP 1.12.2032 2,50%	3.083
Totale	16.856

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
240.668	36.587	277.255

La voce Trattamento di fine rapporto si riferisce agli accantonamenti a favore del personale dipendente dal 2004 al 2022; le variazioni si riferiscono alla quota maturata dai dipendenti nell'anno (euro 16.662) ed alla rivalutazione del fondo (euro 19.925).

5. EROGAZIONI DELIBERATE

SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2022
6.934.201	2.673.004	-3.809.917	5.797.288

La voce include le somme per le quali è stata assunta una delibera di erogazione e che non sono ancora state liquidate.

EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI	SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2022
Erogazioni - Educazione, istruzione e formazione	108.910	49.950	-71.910	86.950
Progetti - Educazione, istruzione e formazione	237.279	26.500	-88.781	174.998
Erogazioni - Arte, attività e beni culturali	263.568	370.000	-182.000	451.568
Progetti - Arte, attività e beni culturali	1.070.768	460.824	-749.924	781.668
Progetti - Ricerca scientifica e tecnologica	1.409.525	124.200	-340.595	1.193.130
Erogazioni - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	13.000		-13.000	
Progetti - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	933.812	327.000	-626.397	634.415
Erogazioni - Volontariato, filantropia e beneficenza	147.000	22.000	-46.499	122.501
Progetti - Volontariato, filantropia e beneficenza	2.147.438	819.500	-1.189.563	1.777.375
Totale	6.331.300	2.199.974	-3.308.669	5.222.605

L'importo della colonna incrementi (euro 2.199.974) è comprensivo, nella voce "Progetti - Arte, attività e beni culturali" (euro 460.824), dell'importo di euro

6.867 corrispondente alle somme incassate nell'esercizio dalla cessione del mobilio della pasticceria Pirona.

EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2022
Erogazioni - Crescita e formazione giovanile		17.000	-15.000	2.000
Progetti - Crescita e formazione giovanile	120.000		-120.000	
Progetti - Assistenza agli anziani	60.927	114.200	-128.757	46.370
Progetti - Assistenza, turismo e attività terziarie	210.476			210.476
Erogazioni - Protezione e qualità ambientale	1.013		-1.013	
Progetti - Protezione e qualità ambientale		120.000		120.000
Erogazioni - Attività sportiva	145.605	220.000	-209.625	155.980
Progetti - Attività sportiva	64.880	1.830	-26.853	39.857
Totale	602.901	473.030	-501.248	574.683

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate iniziative per complessivi euro 2.666.137, di cui euro 1.987.187 per i progetti ed euro 678.950 per le erogazioni.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2022
	343.343		343.343

In questa voce trovano sede gli accantonamenti al Fondo speciale per il volontariato ai sensi dell'art. 15 della Legge 11.8.1991 n. 266, legge quadro sul volontariato e successive modificazioni.

L'importo a incremento è la quota parte dell'avanzo dell'esercizio 2022.

7. DEBITI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2022
709.412	414.776	1.124.188

I debiti sono valutati al loro valore nominale, presentano un'esigibilità entro l'esercizio successivo e sono suddivisi in debiti verso l'erario e altri debiti. La voce "debiti verso l'Erario" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così composta:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
IRAP	869	-860	9
IRES		265.941	265.941
IRPEF lavoratori dipendenti	16.940	-2.072	14.868
IRPEF lavoratori assimilati	13.570	-1.380	12.190
IRPEF lavoratori autonomi	985	-216	769
Ritenuta 4%		120	120

Imposta sostitutiva su TFR	423	245	668
Totale	32.787	261.778	294.564

La voce "altri debiti" è composta da:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
Debiti verso Amministratori e Sindaci	31.623	-6.124	25.499
Fornitori vari	275.808	212.688	488.496
Fatture da ricevere	250.571	-61.716	188.855
Anticipi su canoni di locazione	934	-633	301
Depositi cauzionali	21.880	-600	21.280
Debiti previdenziali e assistenziali	48.748	10.252	59.000
Debiti verso dipendenti	46.875	-2.063	44.812
Debiti per imposte su scarto di emissione	186	1.194	1.380
Totale	676.625	152.998	829.624

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

a) RATEI PASSIVI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
129.935	-90.743	39.192

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei passivi - assicurazioni	131
Ratei passivi - canone <i>home banking</i>	7
Ratei passivi - spese amministrazione e custodia titoli	11
Ratei passivi - imposta sostitutiva su cedole <i>corporate</i>	2.730
Ratei passivi - imposta sostitutiva su cedole governative	3.788
Ratei passivi - imposta su interessi deposito vincolato	19.011
Ratei passivi - imposte di bollo	13.514
Totale	39.192

FONDO DONAZIONE DE CASTRO

Il Fondo donazione de Castro, costituito a seguito di un atto di donazione modale effettuato dal prof. Diego de Castro, è oggetto di una contabilità separata, che segue gli stessi criteri di valutazione utilizzati per la contabilità della Fondazione, riepilogata sotto l'aspetto patrimoniale nel Bilancio della Fondazione.

Il Fondo presenta nell'attivo le seguenti voci:

- Titoli di Stato - Fondo de Castro	euro	752.469
- c/c UniCredit n. 60021631	euro	40.657
- Ratei attivi	euro	623

Il Fondo presenta nel passivo le seguenti voci:

- Patrimonio netto	euro	760.556
- Fondi per l'attività d'istituto	euro	28.012
- Erogazioni deliberate	euro	2.700
- Fondo imposte differite	euro	2.365
- Debiti diversi	euro	19
- Ratei passivi	euro	97

La voce "Patrimonio netto", a sua volta, è composta dal "Fondo di dotazione" per euro 598.908 e dal "Fondo di riserva per l'adeguamento del patrimonio" per euro 161.648.

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2022
Impegni di erogazione	472.800	40.000	369.900	142.900
Impegni - Fondo "ITAGO IV"	296.935	589.587	172.031	714.491
Totale	769.735	629.587	541.931	857.391

IMPEGNI DI EROGAZIONE

La Fondazione ha avviato progetti e programmi d'intervento di natura pluriennale che impegneranno risorse anche negli esercizi futuri; per tale motivo si è ritenuto opportuno evidenziare nel saldo il relativo impegno di spesa, che attualmente si riferisce al progetto di ricerca volto al supporto dell'attività clinica personalizzata di medicina respiratoria tramite metodi di intelligenza artificiale e *machine learning* a favore dell'ASUGI (euro 40.000), a un progetto volto alla divulgazione, per il tramite dell'emittente televisiva locale, di informazioni di pubblica utilità e intrattenimento a favore della popolazione anziana, delle iniziative promosse dalla comunità scientifica presente a Trieste e degli appuntamenti culturali del territorio (euro 102.900).

IMPEGNI - FONDO "ITAGO IV"

Il residuo richiamabile dal Fondo negli esercizi successivi è pari a euro 714.491, a fronte della sottoscrizione di n. 1.000.000 di quote di Classe A1 e a seguito delle seguenti movimentazioni:

- versamento di euro 203.065 dell'esercizio precedente;
- restituzione di quote a seguito della finalizzazione del II *closing* per euro 89.587;
- versamenti relativi a operazioni finanziarie di varia natura (*closing*, *drawdown*, richiami), per un importo complessivo di euro 172.031.

CONTO ECONOMICO

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
6.384.878	-549.256	5.835.622

Si tratta della voce relativa a dividendi, al lordo delle imposte, e proventi assimilati, al netto delle imposte, percepiti nel corso dell'esercizio. Il prospetto seguente ne descrive la composizione:

b) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	euro	3.328.713
- dividendi UniCredit S.p.A.	euro	2.402.472
- proventi da O.I.C.R.	euro	104.437

Il Fondo Copernico ha distribuito proventi netti per complessivi euro 104.437, di cui euro 54.489 relativi alla gestione del secondo semestre 2021 ed euro 49.948 relativi alla gestione del primo semestre 2022.

La partecipazione in Monrif S.p.A., iscritta negli strumenti finanziari non immobilizzati, non ha distribuito dividendi.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
676.502	-41.928	634.574

Gli interessi e gli altri proventi assimilati maturati, al netto delle imposte, pari ad euro 634.574, risultano così composti:

a) DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE euro 185.084

- euro 182.566 cedole da obbligazioni governative
- euro 2.518 interessi attivi su fondi di investimento

b) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI euro 388.131

- euro 315.439 cedole da obbligazioni subordinate
- euro 51.212 provento da obbligazioni governative
- euro 15.950 cedole da obbligazioni *corporate*
- euro 5.530 cedole da obbligazioni governative

c) DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE euro 61.359

- euro 7.252 interessi attivi su c/c
- euro 54.107 interessi attivi su deposito vincolato

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
-3.046.574	1.637.592	-1.408.982

Il saldo negativo accoglie, per euro 1.408.982, le poste di seguito specificate:

SVALUTAZIONI

Fondo Calamos-Global CON-Z EUR ACC	euro	404.935
Fondo XTrackers II Global Inflation-Linked Bond	euro	181.756
Fondo Lazard Credit Fi SRI – PC	euro	176.063
Fondo M&G (Lux) Global Corporate Bond	euro	166.700
Fondo Amundi MSCI Europe Minimum Volatility	euro	78.705
Fondo Amundi S.F. Diversified Short -Term Bond	euro	44.438
Fondo Soprarno	euro	4.983
Azioni Monrif S.p.A.	euro	149.200
Obbligazioni BTPi 28.10.2027 0,65%	euro	115.510
Obbligazioni Telecom 2027 2,375%	euro	28.820
Obbligazioni Renault 2026 2%	euro	22.312
Obbligazioni Leonardo 2026 2,375%	euro	17.960
Obbligazioni Volvo Car 2025 2%	Euro	17.600

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
129.233	14.362.137	14.491.370

Il saldo della voce accoglie la plusvalenza sul rimborso anticipato delle obbligazioni subordinate "TIER II Subordinated Callable Fixed Rate Notes due 30 June 2024".

6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
	61.185	61.185

La voce accoglie la rivalutazione (euro 69.925) delle obbligazioni governative, al netto delle imposte (euro 8.740), calcolata in base al criterio del costo ammortizzato.



Le luci che si diffondono sulla città al calar del sole si possono godere da magnifiche passeggiate panoramiche

7. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
-15.573.876	-15.573.876	

Nessuna movimentazione di attività non finanziarie è avvenuta nel corso dell'esercizio.

9. ALTRI PROVENTI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
765.918	374.483	1.140.401

Il saldo accoglie:

- il credito d'imposta IRES, di euro 93.711, relativo a:
 - erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura (art. 1, Legge 29 luglio 2014 n. 106 cd. Art bonus, aggiornato con la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 e n. 175 del 22 novembre 2017 e successive modificazioni); | euro 69.511
 - erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'art. 7, commi da 21 a 31, della L.R. 6 agosto 2019, n. 13 e del D. P. Reg. 196/2019 (Art bonus FVG); euro 24.200
- il provento da locazioni, di euro 1.046.690, composto da:
 - locazione della parte non strumentale dell'immobile sito in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 10; euro 500.134
 - locazione dell'autorimessa sita in Trieste, via Genova n. 3; euro 44.587
 - locazione dell'autorimessa sita in Trieste, via Rossetti n. 22; euro 53.880
 - locazione dell'immobile denominato ex Magazzino Vini, sito in Trieste, Riva Tommaso Gulli n. 1 euro 448.089

10. ONERI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
2.508.646	-393.814	2.114.832

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2022
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	266.530
b) personale (comprensivo degli accantonamenti TFR)	601.589
c) consulenti e collaboratori esterni	283.041
d) per servizi di gestione del patrimonio	54.118
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	3.198
g) ammortamenti	33.988
i) altri oneri	175.671
m) contributi associativi	2.012
n) spese di assicurazione	54.449
o) manutenzione ordinaria e conduzione immobili	185.125
p) amministrazione e manutenzione straordinaria immobili	455.111
Totale	2.114.832

La voce “g) ammortamenti” è così formata:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2022
Mobili e arredi	17.822
Macchine ufficio	11.163
Sistemi telefonici	1.255
Macchinari, apparecchiature e attrezzature	2.921
Licenze <i>software</i>	827
Totale ammortamenti	33.988

La voce “i) altri oneri” è così formata:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2021
Spese di rappresentanza	5.584
Spese di pubblicità	15.545
Spese postali	1.045
Manutenzioni e aggiornamenti sito <i>internet</i>	3.728
Giornali, pubblicazioni e abbonamenti	3.035
Servizi fotografici	2.229
Cancelleria	4.558
Autonoleggio	1.539
Servizio sosta autovetture	2.269
Spese telefoniche	12.823
Manutenzioni varie e gestione Sede	38.134
Trasporti e facchinaggio	15.957
Materiale sanitario/sicurezza	230
Spese per manutenzione <i>hardware/software</i>	54.235
Spese e oneri di gestione	402
Canone concessione aree	14.358
Totale	175.671

La voce “o) manutenzione ordinaria e conduzione immobili”, per l’importo di euro 185.125, si riferisce alle spese sostenute per la manutenzione e conduzione degli immobili di proprietà della Fondazione, di cui strumentali per euro 153.908.

La voce “p) amministrazione e manutenzione straordinaria immobili”, per l’importo di euro 455.111, si riferisce alle spese di amministrazione degli immobili di proprietà della Fondazione (euro 22.662), di manutenzione straordinaria dell’immobile di via Cassa di Risparmio n. 10, in gran parte conseguenti all’adeguamento degli spazi di nuova locazione (euro 273.297), e dell’immobile *ex* Magazzino Vini (euro 159.152).

11. PROVENTI STRAORDINARI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
155.151	143.526	298.677

Sono costituiti dal rimborso, conseguente a “*earn out*”, di un precedente investimento (euro 112.682), dalla rettifica di imposte dirette (euro 89.026) e accantonamenti su imposte relative a investimenti (euro 54.783), da storno fattura errata (euro 27.710), da rettifiche di ratei su obbligazioni (euro 12.496) e da un risarcimento assicurativo (euro 1.980).

12. ONERI STRAORDINARI

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
57.381	3.829	61.210

Sono costituiti dalla rilevazione di costi relativi a riemissione fattura (euro 35.883), dalle rettifiche di imposte dirette (euro 23.765) e da imposte su obbligazioni (euro 1.562).

13. IMPOSTE

SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2022
1.077.358	-55.451	1.021.907

La voce accoglie le imposte di competenza dell'esercizio, così ripartite:

- imposte dirette

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2022
IRES	807.259
IRAP	21.613
Totale	828.872

- imposte indirette

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2022
Imposte di bollo e marche da bollo	31.978
Imposte di registro	9.471
Imposte erariali di consumo	205
Totale	41.654

- imposte e tasse locali

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2022
IMU	145.602
COSAP	294
TARI	5.485
Totale	151.381

Nel calcolo dell'IRES sono state applicate le deduzioni di cui all'art. 1, comma 353, della Legge 23.12.2005 n. 266 (contributi alla ricerca) per euro 169.961, le deduzioni di cui all'art. 83 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) per euro 170.211 e le detrazioni di imposta di cui all'art. 147 della Legge 22.12.1986 n. 917 e successive modifiche (contributi a favore dello sport, di istituti scolastici, di attività di rilevante interesse culturale) per un totale di euro 21.717, derivanti da alcuni interventi di natura progettuale ed erogativa liquidati nel periodo di riferimento (euro 17.001) e da interventi di riqualificazione energetica effettuati sull'immobile di Via Cassa di Risparmio n. 10 (euro 4.716).

13 bis ACCANTONAMENTO EX ART. 1, COMMA 44, L. 178/2020

In applicazione dell'articolo 1, commi da 44 a 47, della Legge 178/2020, in questa voce si rileva l'accantonamento relativo al risparmio d'imposta non dovuta sui dividendi incassati destinato al finanziamento dell'attività istituzionale.

13 ter COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI

Con Decreto del 9.3.2023, il Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha definito per l'esercizio 2022, che venga prioritariamente destinato alla copertura dei disavanzi pregressi il venticinque per cento dell'avanzo dell'esercizio.

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Con Decreto del 9.3.2023, il Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito per l'esercizio 2022 l'accantonamento alla riserva obbligatoria, nella misura del venti per cento dell'avanzo d'esercizio, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2, commi 1 e 2 (copertura disavanzi pregressi).

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'ammontare accantonato per l'esercizio 2022 (euro 343.343) corrisponde a 1/15 del valore risultante tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, come espresso nella tabella nella pagina seguente.



L'Arco di Riccardo è stato a lungo l'unico monumento visibile della città antica. All'inizio del secolo scorso, un romanzo dal titolo 'Vicolo del trionfo' della scrittrice tedesca Ricarda Huch ha contribuito alla sua notorietà fuori dell'Italia

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL VOLONTARIATO (L. 266/91) PER L'ESERCIZIO 2022

a)	PROVENTI		22.461.829
	Dividendi e proventi assimilati	5.835.622	
	Interessi e proventi assimilati	634.574	
	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	14.491.370	
	Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	61.185	
	Altri proventi	1.140.401	
	Proventi straordinari	298.677	
b)	ONERI		5.294.674
	Svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.408.982	
	Oneri	2.114.832	
	Oneri straordinari	61.210	
	Imposte	1.021.907	
	Accantonamento art. 1, comma 44, L. 178/2020	687.743	
c)	COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI (25% di a-b)		
	(Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 9.3.2022)		4.291.789
d)	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% di a-b-c)		
	(Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 9.3.2022)		2.575.074
e)	50% DEL REDDITO RESIDUO = (a-b-c-d)/2		
	(Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ex art. 8, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153)		5.150.146
	QUOTA DA ACCANTONARE ALLA VOCE 6 DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE (a-b-c-d-e)/15		
	in applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro dd.19.4.2001		343.343

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La voce accoglie la destinazione di quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, così destinata:

- euro 8.000.000 nella voce "b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti";
- euro 1.926.049 nella voce "c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari";
- euro 30.900 nella voce "d) altri fondi".

L'importo di euro 30.900, destinato al Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, è pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio (euro 10.300.293), al netto della copertura disavanzi pregressi (euro 4.291.789) e degli eventuali accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria euro 2.575.074) ed è finalizzato alla realizzazione di interventi di sistema da parte delle fondazioni di origine bancaria, coordinati dall'ACRI, in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale che istituzionale.

18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

Nel corso del presente esercizio non viene effettuato alcun accantonamento alla "Riserva per l'integrità del patrimonio" in quanto non sono stati ancora integralmente coperti i disavanzi pregressi (art. 2, comma 3, Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20.3.2023).

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE E ORGANI

La Fondazione, al 31 dicembre 2022, ha un organico composto da dodici dipendenti (6 *part time*): otto impiegati di terzo livello, tre impiegati di secondo livello con contratto a tempo indeterminato

nell'ambito del CCNL del terziario e un dirigente. Si evidenziano di seguito i compensi, le medaglie e i rimborsi spese di competenza dei componenti degli Organi statutari, suddivisi per tipologia di carica, relativi all'esercizio 2022.

QUALIFICA	NUMERI COMPONENTI	COMPENSI MEDAGLIE E RIMBORSI SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
Consiglio Generale	13	80.376
Consiglio di Amministrazione	4	74.160
Collegio Sindacale	3	87.293
Totali	20	241.829

Si evidenziano, inoltre, i compensi e le medaglie dei componenti degli Organi statutari, nelle misure nominali, suddivise per tipologia di carica, relativi all'esercizio 2022.

QUALIFICA	NUMERI COMPONENTI	COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI
Consiglio Generale	13	
Presidente	1	40.000
Vicepresidente	1	
Componenti	11	
Medaglia di presenza		500
Consiglio di Amministrazione	4	
Vicepresidente	1	18.000
Componenti	3	12.000
Medaglia di presenza		400
Collegio Sindacale	3	
Presidente	1	20.000
Componenti	2	15.000
Medaglia di presenza		400
Totali	20	

CARICO FISCALE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO

Viene indicato di seguito il carico fiscale complessivo sostenuto nel corso dell'esercizio dalla Fondazione. Tale dettaglio si rende necessario poiché alcune di queste voci, in ossequio alla normativa di settore, non risultano evidenziate tra gli oneri.

Imposte dirette:

DESCRIZIONE	31.12.2022
IRES	807.259
IRAP	21.613
Imposte su interessi bancari	21.559
Imposte su cedole da strumenti finanziari immobilizzati	26.081
Imposte su cedole da strumenti finanziari non immobilizzati	116.945
Imposte su proventi da strumenti finanziari immobilizzati	36.694
Imposte su proventi da strumenti finanziari non immobilizzati	7.595
Totale	1.037.746

Imposte indirette:

DESCRIZIONE	31.12.2022
Imposte di bollo e marche da bollo	31.978
Imposte di registro	9.471
Imposte erariali di consumo	205
IVA	424.089
Totale	465.743

Imposte e tasse locali:

DESCRIZIONE	31.12.2022
IMU	145.602
COSAP	294
TARI	5.485
Totale	151.381
Totale carico fiscale	1.654.870

